



Azione Cattolica Italiana
DIOCESI DI TIVOLI

RICARICATI



UNA PASSIONE CHE RIGENERA

VADEMECUM ADESIONI

2019

.: SOMMARIO

ADERIRE, PERCHÉ?

Premessa	pag. 2
Due parole sull'adesione	3
Si parte da sé stessi	4
Domande Frequenti	5

NOTE ED ISTRUZIONI TECNICHE ADESIONI 2019

Il sostenitore dell'AC	10
Calendario	12
Il Responsabile parrocchiale delle Adesioni	13
Materiali	13
Raccolta dati	13
Note per la compilazione	14
Quote associative	15
Agevolazioni nuclei	16
Riconsegna dei materiali	17
Quota parrocchiale	17

IN CAMMINO VERSO LA FESTA DELL'ADESIONE

Proposta attività per ACR	18
Proposta attività per Giovanissimi/Giovani	19
Proposta attività per Adulti	22
La Festa dell'Adesione	26

STRUMENTI DELLA VITA ASSOCIATIVA

Acquisto di testi Editrice AVE	27
AssicurACI	28
Alcune attenzioni economiche per i soci	30

∴ Premessa

Nella nostra quotidiana esperienza di vita ci sono tempi attesi come rigeneranti. Spesso ci immaginiamo pure in qualche luogo che sappiamo essere rinfrancante. E vogliamo parlare del rincuorante pensiero, magari dopo una lunga passeggiata, di una tavola imbandita?

Poi in realtà scopriamo che ciò che genera e ri-genera davvero non è quello che teniamo per noi: ciò che scegliamo di donare con e per gli altri ricarica continuamente la nostra vita.

Vogliamo partire da questa prospettiva per suggerire a ciascuno, la ricchezza della “vitamina AC” le cui grandi proprietà sono sconosciute ai più!

Ricaricati nella tua personale esperienza d’incontro con il Signore che l’Ac continua a suggerirti come l’essenziale per una vita felice.

Ricaricati nel confronto e nella responsabilità condivisa insieme ai tuoi compagni di viaggio.

Ricaricati nel servizio donato gratuitamente, senza trattenerti nell’offrire quello che sei.

Ricaricati cercando continuamente il luogo, il tempo, l’iniziativa che garantiscano alle tue pile di non essere troppo scariche.

Ricaricati alla Gioia del Vangelo, e ricaricati alla Gioia dei fratelli che già fanno strada con te e che inviterai a farne parte.

Insieme, non potremo che sentirci sempre... in carica!

Siamo continuamente Ricaricati da questa lunga storia lunga ormai 150 anni! Quel “sogno nato dal cuore di due giovani” continua ancor oggi ad alimentare la nostra passione per le persone, per la Chiesa e per il mondo, a essere una “corrente continua” di Grazia per le nostre comunità.

Come l’avviamento delle nostre auto, anche il “motore” di ciascuno ha bisogno, a volte, di una batteria super carica, così come ne ha bisogno il motore della vita associativa e comunitaria delle nostre diocesi e parrocchie: senza quella carica rischiamo di rima-

neri “fermi”, di non partire, nonostante le tante sollecitazioni di papa Francesco all’uscita!

Vorremo poter essere per i Ragazzi, i Giovani e gli Adulti della nostra Ac e per quanti cercano nel quotidiano, trovandosi con le pile scariche, un “fuori programma”, una moderna colonnina di ricarica: un tempo e un luogo accogliente, che sa rigenerare e non dimentica di accompagnare.

Partiamo ciascuno con una batteria carica al 150%... doniamo quanto abbiamo, gratuitamente, generosamente: e qualunque sia la nostra carica, messa nelle mani del “Trasformatore” sarà quanto basta e quanto serve per il cammino insieme.

ADERIRE, PERCHÉ?

∴ Due parole sull’adesione

Innanzitutto è bene dire che aderire all’AC non è “obbligatorio”. Per essere cristiani che vivono con impegno, non occorre necessariamente aderire ad un’associazione. Si fa questa scelta perché c’è nell’esperienza dell’AC qualcosa che ci attrae, che arricchisce la nostra vita e le dà una finezza spirituale ed ecclesiale che non potrebbe avere senza passare attraverso questa esperienza. Ci sono tanti motivi per aderire all’AC, ne ricordiamo alcuni.

- Si aderisce all’AC perché si condivide la **cultura** di questa associazione e il suo modo di educare le persone ad avere un atteggiamento positivo di fronte alla vita, di cui si insegna a vedere la bellezza, nei semplici ma importanti risvolti della quotidianità.
- Si aderisce all’AC perché all’interno di essa si impara ad **amare la Chiesa**, a partire dalla sua dimensione parrocchiale, per poi guardare oltre, alla sua dimensione diocesana e universale. Si impara a incontrare Cristo nei fratelli, collaborando con i sacerdoti e gli altri fedeli laici.

- Si aderisce all'AC, perché all'interno di essa si impara che la vita è ricerca, per cui è necessaria una **formazione** costante e continua.

L'adesione è sempre personale; con questo gesto si assumono gli impegni che derivano dall'appartenere all'associazione: quello di contribuire con la propria preghiera e la propria disponibilità personale alla vita dell'associazione; quello di essere attivi all'interno di essa, contribuendo a portare avanti gli obiettivi che sono legati all'esperienza associativa.

L'adesione è il gesto con cui si dice sì all'ideale dell'Azione Cattolica, e ci si impegna a sostenerne la vita. E quando si parla di vita dell'associazione, si intende anche sostegno economico.

L'AC in quanto associazione, con una propria struttura e organizzazione a livello nazionale e locale, ha bisogno di sostegno economico. Questo, purtroppo, non sembra molto compreso da parte di varie persone. Ci sono servizi da far funzionare, iniziative da sostenere. In altre parole, c'è un bilancio da far quadrare. **Senza sostegno economico l'AC non potrebbe essere così com'è.** Sarebbe inevitabilmente ridimensionata, e in misura tanto maggiore quanto minori fossero le entrate. Il sostegno economico è il mezzo attraverso cui l'AC può continuare ad esistere e mantenersi libera. È indispensabile. Pensare che questa dimensione possa non esistere, o anche sottovalutarla, equivarrebbe ad optare per la fine dell'esperienza associativa.

∴ Si parte... da sé stessi!

Abbiamo già accennato a quante e quali siano le tradizioni radicate nelle parrocchie, legate soprattutto al fatto che l'adesione è concepita strettamente e, a volte, unicamente connessa al pagamento della tessera.

Il lavoro da compiere, allora, è sicuramente impegnativo! È necessario rinnovare le passate concezioni, per lasciare il posto all'entusiasmo e alla freschezza di un nuovo e convinto senso di appartenenza.

Il primo e indispensabile passo verso questo grande obiettivo è riappropriarsi del proprio senso di appartenenza, per poi testimoniare, trasmettere e diffondere ad altri il vissuto associativo.

Proprio per questo, ecco alcuni spunti di riflessione, che ovviamente possono essere arricchiti dalle esperienze singole vissute nelle associazioni parrocchiali. Sono domande che ogni aderente dovrebbe prima o poi arrivare a porsi, e forse lo sforzo e l'obiettivo ultimo potrebbe essere proprio di arrivare a questo.

1. Se dovessi esprimere con un'immagine od una parola che cosa rappresenta per te l'Azione Cattolica, cosa diresti?
2. Quali esperienze, relazionali e formative, hai vissuto nella tua esperienza che abbiano contribuito in maniera significativa alla tua crescita spirituale e umana?
3. Perché continui ad aderire all'Azione Cattolica?
4. Se potessi cambiare qualcosa dell'Azione Cattolica, quali elementi ti sembrerebbero irrinunciabili?
5. Quali invece quelli che vorresti modificare, cambiare?

∴ Domande Frequenti

Sull'Adesione e il tesseramento ci troviamo molte volte di fronte a domande intriganti, a preconcetti e, purtroppo, a eccessiva superficialità. Ecco perché, per lanciare la discussione, ci possono venire utili queste domande-risposte troppo spesso sentite.

1. Perché aderire?

Perché l'Azione Cattolica è un'associazione. E in qualsiasi associazione, chiunque ne fa parte se ne fa carico a 360 gradi, of-

frendo idee, tempo, impegno e anche il proprio contributo economico.

Si può dire che aderire ha due significati:

- **un significato ideale** perché con questo gesto testimonio pubblicamente che credo nel cammino che sto facendo e nello stile di vita cristiano che l'AC propone; aderendo è come se facessimo un passo avanti e dicessimo "io ci sono per la Chiesa e il Paese, non mi tiro indietro";
- **un significato "materiale"** perché con questo gesto aiuto l'associazione ad andare avanti preservando la sua piena autonomia economica, con la consapevolezza che saper provvedere a noi stessi in autonomia è segno di responsabilità e laicità pienamente vissuta.

Dallo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana

Art. 15.1 L'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana.

2. A cosa serve aderire?

Con l'adesione entro come "socio" nella grande famiglia dell'Azione cattolica. Famiglia che ha circa 600 aderenti nella nostra diocesi, 400mila in tutta Italia e circa 2 milioni in tutto il mondo. Oltre a ricevere l'ottima stampa associativa, entro pienamente nella vita dell'associazione. L'aderente partecipa alle decisioni più importanti e ha diritto di voto durante l'Assemblea elettiva, più in generale assume un maggiore protagonismo ed esprime una maggiore volontà di dare un contributo.

Dallo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana

Art. 17.1-2 Ciascun socio con l'adesione all'Azione Cattolica Italiana assume la responsabilità di prendere parte attiva alla vita associativa e di

contribuire - con la preghiera e con il sacrificio, con lo studio e con l'azione - alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

L'adesione all'Azione Cattolica Italiana attribuisce al socio il diritto di partecipare, direttamente a livello di base e attraverso rappresentanti agli altri livelli, alla elezione degli organi collegiali dell'Associazione e alla determinazione delle sue scelte fondamentali.

3. A chi vanno i soldi della tessera?

Con l'adesione sosteniamo la vita dell'intera Azione cattolica italiana. Consentiamo di tenere in vita la sede nazionale, contribuiamo alle piccole spese ordinarie che ha il livello diocesano, consentiamo di sviluppare l'impegno internazionale in tantissimi Paesi del mondo, aiutiamo numerose iniziative di carità e sostegno alle povertà che l'associazione assume insieme ad altre realtà ecclesiali e non, sosteniamo quel grande lavoro di pensiero che poi confluisce nei cammini formativi ordinari.

Dallo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana

Art. 33 - Le Associazioni nazionale, diocesane e locali dell'Azione Cattolica Italiana sono rispettivamente distinti centri di imputazione di interessi giuridici e non hanno scopo di lucro; esse non distribuiscono in modo diretto o indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

4. Che significato ha oggi la tessera?

La tessera di AC esprime soprattutto un ideale di vita in cui centrale è il dialogo con Dio, e i cui pilastri sono la gratuità, la gioia, il servizio agli altri, la responsabilità, la passione educativa, la cura della persona e delle relazioni. È questa l'identità dell'Ac, un'identità non settaria, una proposta di vita cristiana per tutti, non per pochi eletti.

5. Perché coinvolgere i genitori nell'adesione dei bambini e dei ragazzi?

Per promuovere l'adesione all'ACR, può essere in molti casi importante coinvolgere nella scelta i genitori. In che modo? Molto semplice, in realtà: mostrando la bellezza del cammino che i figli

svolgono, e facendo capire che quel cammino non è improvvisato, ma proviene dalla passione educativa dell'Azione Cattolica. Il tempo offerto dagli educatori, le guide, le attività, i campi, i ritiri: nulla è casuale, alle spalle c'è una scelta forte che è quella dell'AC. Come genitore, sostenere l'associazione vuol dire offrire questa opportunità ai propri figli e agli altri bambini del quartiere.

6. Come interessare all'adesione i simpatizzanti?

I gruppi di AC sono aperti a tutti, soci e non soci, tesserati e non tesserati. Chi sceglie di non aderire può serenamente continuare il suo cammino. Ma la proposta dell'adesione va fatta anche a loro, nei modi e con le parole giuste, senza forzature e senza obblighi. Da un lato in alcuni casi i simpatizzanti si fanno indietro per motivi economici, e la solidarietà associativa può persuaderli. Altre volte c'è semplicemente una scarsa conoscenza della cosa, e allora vale la pena spiegare l'essenziale di questo gesto. Solo in pochi casi c'è una vera ostilità al gesto dell'adesione: e allora è bene lasciare massima libertà, la scelta arriverà con il tempo.

7. Perché non posso fare l'educatore senza essere tesserato?

È necessario precisare che la tessera dell'Azione Cattolica non è un attestato, senza il quale non si può esercitare una professione. Ma visto che si parla di educatori e di persone chiamate ad aiutare e accompagnare altre persone a crescere nella fede, che portano avanti il progetto formativo dell'AC, che sono chiamati a proporre l'AC... c'è bisogno di un po' di serietà. Il credere ad una Associazione e ai suoi valori si testimonia appartenendoci noi per primi e testimoniando così che crediamo a ciò che annunciamo e facciamo.

8. A cosa serve l'AC? Tanto la parrocchia va avanti lo stesso...

In effetti è così... la Chiesa può andare avanti anche senza l'AC... Ma la Chiesa ha bisogno dell'AC come associazione che ha scelto proprio nel suo specifico di collaborare strettamente

con la Chiesa (consigli pastorali, sacerdoti, vescovi, il Papa) per portare avanti con il proprio contributo di laici la missione pastorale.

9. Cosa bisogna fare per far parte della famiglia di AC?

Nella società del “fare” (fare soldi, avere successo...) e dell’essere (essere belli, importanti...) l’AC ti chiede di usare dei verbi diversi che ruotano attorno al desiderio di crescere nella fede assieme ad altre persone all’interno di una associazione. Non devi fare niente di particolare, né essere straordinario. Se credi in Dio, se hai voglia di crescere e soprattutto vuoi rimettere insieme fede e vita nella tua realtà quotidiana (nel tuo lavoro, nello studio, nella tua famiglia, nel tuo territorio) ... o se vorresti tutto questo... in fondo sei già di AC. Aderire è rendere esplicito questo e soprattutto scegliere di compromettersi e impegnarsi per questo

10. Per me non fanno nulla in parrocchia. Allora perché dovrei tesserarmi?

Ci dispiace molto che nella tua parrocchia non ci sia niente fatto apposta per te. Probabilmente, se cerchi un po’, ti accorgerai che magari poco lontano da te c’è la possibilità di usufruire di qualche occasione formativa. In ogni caso, è bello che tu senta la necessità di continuare a crescere dentro all’AC. Anche in questa situazione di difficoltà, magari temporanea, ti chiediamo di continuare a credere nell’AC - con i limiti e i difetti delle persone che ne fanno parte - e di rinnovare la tua adesione. Anche con il tuo aiuto si può far fiorire il deserto...

11. In AC fanno tutti gli educatori? E se io non sono educatore?

Hai un po’ ragione: uno dei fini principali dell’Azione Cattolica è quello di formare le persone e quindi chi ha fatto esperienza associativa (e ne è stato felice!) si sente chiamato in primis a regalare ad altri la possibilità di vivere un’occasione formativa importante per la crescita umana e spirituale e sente urgente il bisogno di testimoniare nella missione dell’educatore la sua fede.

Ma le occasioni di servizio all'interno della Chiesa locale (la tua parrocchia!) sono tantissime: il servizio nella liturgia (Messa e celebrazioni varie), la Caritas, ecc. E al di fuori della Chiesa le possibilità sono davvero infinite. Chi appartiene all'AC ha un animo aperto e disponibile a mettersi a disposizione delle varie situazioni di difficoltà, di necessità.

12. Cosa centra l'AC con la Chiesa?

Possiamo dire che la Chiesa ha inventato l'AC nel senso che in tempi lontani, quando i laici erano solo i "non preti", ha voluto che i cristiani battezzati avessero un posto nuovo e importante nella Chiesa. Il fatto di associarsi esprime la volontà di non essere dei singoli collaboratori del prete ma di impegnarsi per una vera corresponsabilità dentro la comunità. L'AC vuole promuovere nella Chiesa il "carisma" dei laici, cioè il loro essere chiamati a vivere dentro la storia, a contatto con le realtà di tutti gli uomini. Vuole richiamare continuamente la parrocchia ad aprirsi al mondo e vuole portare la vita dentro la Chiesa. Per questo anche oggi l'AC, come dicono i Vescovi, è una realtà di cui la Chiesa non può fare a meno.

NOTE ED ISTRUZIONI TECNICHE ADESIONI 2019

.: il sostenitore dell'AC

Il Consiglio nazionale nel marzo 2018 ha istituito la figura del **sostenitore dell'AC**.

Il sostenitore, che potrà essere un socio o anche un non socio dell'associazione, è chi offre un contributo di € 50,00 all'Azione Cattolica Italiana.

Il contributo dà diritto al sostenitore di ricevere un libro dell'Editrice AVE + un abbonamento alla pubblicazione Dialoghi – qualora si trattasse di un sostenitore appartenente alla fascia Giovannissimi o ACR, si provvederà ad inviare un gadget dell'AC.

Il momento dell'adesione rappresenta il momento favorevole per poter proporre da parte del Presidente parrocchiale la possibilità di partecipazione, da parte del socio, al contributo stesso.

L'importo andrebbe quindi raccolto nella ATB per poi essere passato al Centro diocesano che a sua volta lo verserà al Centro nazionale. Gli importi non sono cumulabili con quelli delle adesioni e cammineranno nel corso dell'anno in maniera distinta verso l'Amministrazione nazionale.

• **La donazione di 50,00 euro da parte di un socio, sostituisce l'adesione, e quindi il versamento della relativa quota parrocchiale?**

No, la donazione del contributo non sostituisce ma si aggiunge alla quota dell'adesione, che rappresenta la scelta prioritaria di diventare socio dell'Azione Cattolica.

• **A chi si può proporre di diventare sostenitore AC?**

Si può proporre di diventare *sostenitore* a chiunque desideri sostenere le attività dell'associazione: a coloro che sono già aderenti, ai sacerdoti (assistenti e non), alle religiose, ecc. Si può proporre anche a chi in passato ha aderito all'Associazione ma per le ragioni più varie oggi non lo fa più e a chi non aderisce all'AC ma con essa sente di avere un legame. Per chi può aderire, la proposta di diventare socio di AC resta comunque la via e l'opzione prioritaria.

• **È possibile donare un importo maggiore di 50,00 euro?**

La quota per il *sostenitore* è fissata dal Consiglio nazionale nella misura di 50,00 euro. Tutti coloro che volessero sostenere l'Azione Cattolica con un contributo maggiore possono scegliere l'opzione "DONA ORA", nelle modalità illustrate sul portale di AC che consente di versare contributi di qualsiasi importo.

.: Calendario

OTTOBRE 2018	Le Associazioni parrocchiali (da ora ATB) ricevono i materiali e le tessere per l'Adesione 2019. Il Presidente Parrocchiale nomina il Responsabile Parrocchiale delle Adesioni : (aderente che si impegnerà a seguire e curare tutte le operazioni dell'Adesione e i contatti con il Centro Diocesano) e lo COMUNICA AL CENTRO DIOCESANO! (cfr. pag. 13) <i>È consigliabile che questa persona segua tutti i settori: è impossibile gestire l'adesione dividendola in ACR, Giovani e Adulti!</i>
NOVEMBRE DICEMBRE 2018	Nei gruppi si organizzano attività ed incontri di sensibilizzazione al tema dell'Adesione, dell'Autofinanziamento e si ritirano le quote associative. (cfr. pagg. 18-25)
8 DIC 2018	Festa dell'Adesione (è auspicabile che tutti utilizzino il "Rito dell'Adesione" disponibile in centro diocesano e sul sito)
DIC 2018	Nelle Parrocchie si inizia a conteggiare le adesioni. <i>Sarà disponibile sul sito diocesano un file Excel per facilitare la fase di chiusura delle adesioni.</i>
6 GEN 2019	PRIMA SCADENZA CHIUSURA ADESIONI**
31 GEN 2019	SECONDA SCADENZA CHIUSURA ADESIONI**
28 FEBBRAIO 2019	ULTIMA SCADENZA CHIUSURA ADESIONI** Chiusura delle adesioni per i vecchi aderenti. <u>Dopo questa data tutti gli aderenti del 2018 che non avranno rinnovato l'Adesione saranno disdetti.</u> <i>Per i nuovi soci, resta l'opportunità di aderire all'AC tutto l'anno.</i>

**** NB: solo con la consegna dei moduli privacy e disposizione di bonifico**

.: Il responsabile parrocchiale delle adesioni

Il compito di responsabile parrocchiale delle adesioni, pur non apparendo gravoso come gli altri servizi di responsabilità che si prestano in AC, è senza dubbio prezioso per il coordinamento della raccolta dei dati e perché ha anche il compito di promuovere nella propria comunità, la **consapevolezza dell'identità associativa** dell'Azione Cattolica.

.: Materiali

- Vademecum e Rito Festa dell'Adesione
- tessere Adulti/Giovani e ACR
- manifesti unitari e ACR 2 copie
- locandina adesioni 1 copia
- segnalibro adesioni per Giovani e Adulti** 3 copie
- segnalibro adesioni per Ragazzi** 3 copie
- adesivo adesioni** 5 copie
- volantino dell'Editrice AVE 10 copie
- depliant Cammini Formativi 1 copia
- Tabulato aderenti ordinato per settori (colore arancione);
- Tabulato ex-aderenti (colore celeste);
- Moduli privacy aderenti 2018 da confermare (colore verde);
- Moduli privacy per i nuovi aderenti (colore bianco - da fotocopiare);

.: Raccolta dati

A cosa serve compilare e restituire i moduli privacy?

- Ad assolvere alla legge sulla privacy;
- Ad evitare errori anagrafici (che si ripercuotono sull'invio della stampa associativa);
- Ad effettuare un controllo incrociato in caso di mancato recapito della stampa associativa;
- A tenere aggiornato il software Dalì, che gestisce l'adesione dell'Azione Cattolica;

- A facilitare l'inserimento dei dati e aggiornamento delle adesioni a cura del Centro diocesano;
- A garantire l'effettiva adesione della polizza assicurativa AssicurACI.

Solo in questo modo, il centro diocesano potrà evitare errori di inserimento dati e permettere il corretto recapito della stampa.

.: Note per la compilazione

RIQUADRO A

Presenta i dati della diocesi e della parrocchia di riferimento.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - PRESIDENZA NAZIONALE - Anno 2019		Settore RAGAZZI
A	Diocesi: TIVOLI	Cod: 273
	Associazione: S. ANDREA APOSTOLO - 180	Cod: 180
	Località: SUBIACO	Cap: 00028
Adesione: nuova: <input type="checkbox"/> conferma: <input type="checkbox"/> disdetta: <input type="checkbox"/> Tipologia: associato: <input type="checkbox"/> LM: <input type="checkbox"/>		sostenitore: <input type="checkbox"/> assistente: <input type="checkbox"/>

NUOVA: segnare solo se l'aderente viene iscritto per la prima volta nella sua vita;

CONFERMA: segnare se l'aderente è stato già iscritto negli anni passati (anche non consecutivi, compreso nella compilazione di una nuova scheda);

DISDETTA: segnare nel caso di disdetta (non è necessaria la firma per la disdetta). Per quanto riguarda la CONFERMA degli aderenti già iscritti negli anni passati è bene che, dopo aver stampato singolarmente i tabulati aderenti per settore, vengano ricontrollati tutti i dati per correggere, lì dove fosse necessario, eventuali errori in stampatello nelle caselle bianche della scheda. Inoltre, è di fondamentale importanza assicurarsi che ogni aderente abbia firmato la propria scheda (nel caso di minorenni si deve apporre la firma del genitore/tutore, riportando in stampatello nome e cognome), in caso contrario **NON VERRANNO ACCETTATI TABULATI NON FIRMATI** (ad esclusione dei moduli disdetta che devono essere ugualmente riconsegnati).

RIQUADRO B

Nel riquadro B scrivere a stampatello NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, INDIRIZZO. Dal centro nazionale ci richiedono di aggiungere l'**EMAIL** in ogni scheda.

B	*Cognome	<input type="text"/>	Pagato	<input type="checkbox"/>
	*Nome	<input type="text"/>		
	*Sesso	<input type="text"/>	Stato civile	<input type="text"/>
	*Data di nascita	<input type="text"/>		
	Luogo di nascita	<input type="text"/>		
	*Indirizzo	<input type="text"/>		
	Frazione	<input type="text"/>		
	*Località	<input type="text"/>	*Cap	<input type="text"/>
	Telefono fisso	<input type="text"/>	Cellulare	<input type="text"/>
	Fax	<input type="text"/>		
e-mail	<input type="text"/>			
Professione	<input type="text"/>	Mlac-Mov. Lavoratori AC	<input type="text"/>	
		Mscac-Mov. Studenti AC	<input type="text"/>	
		Incarico	<input type="text"/>	
C	Da compilare solo per gli appartenenti ai nuclei familiari: ID Legame <input type="text"/> Legame <input type="text"/> Ruolo <input type="text"/> Opzione <input type="text"/>			
	Note _____			

RIQUADRO C

Il **riquadro C** contiene i riferimenti per i nuclei familiari. Scrivere nelle note il grado di parentela es. "*Fratello di Mario Rossi*";

RIQUADRO D-E

leggere bene il **riquadro D** per rispettare le leggi sulla privacy e segnare nel **riquadro E** le caselle in corrispondenza di **A, B, C e D** per consentire o non consentire la trasmissione dei dati alle realtà affini all'AC. Anche in questo caso non verranno accettati moduli che non presentano la firma dell'aderente.

.: Quote Associative

Per quanto concerne le quote di iscrizione rimangono invariate rispetto all'anno associativo appena trascorso, ovvero:

ACR Piccolissimi 0/14 anni € 13	Giovani 19/25 anni € 10
Giovanissimi 15/18 anni € 10	Giovani 26/30 anni € 20
Adulti oltre i 30 anni € 25	

∴ Agevolazioni nuclei familiari

Si applica uno sconto del 20% fino ai primi tre componenti dei nuclei familiari sulla quota individuale di ognuno.

Nuclei da 2 componenti: 20%

Nuclei da 3 componenti: 20%

Nuclei **oltre i 3 componenti**: il **20%** si applica ai primi tre componenti più grandi di età; **i restanti più giovani non pagano la relativa quota** di iscrizione.

IMPORTANTE! Le agevolazioni vengono applicate solo ed esclusivamente a componenti **dello stesso nucleo familiare che risiedono sotto lo stesso tetto.**

Es1 NUCLEO DA 2 COMPONENTI				
1 Adulto	(1 × € 25,00 - 20%)	€		20,00
1 ACR	(1 × € 13,00 - 20%)	€		10,40
totale importo nucleo		€		30,40
Es2 NUCLEO DA 3 COMPONENTI				
1 Giovane (26-30 anni)	(1 × € 20,00 - 20%)	€		16,00
1 Giovanissimo	(1 × € 10,00 - 20%)	€		8,00
1 ACR	(1 × € 13,00 - 20%)	€		10,40
totale importo nucleo		€		34,40
Es3 NUCLEO DA 5 COMPONENTI				
2 Adulti	(2 × € 25,00 - 20%)	€		40,00
1 Giovane (26-30 anni)	(1 × € 20,00 - 20%)	€		16,00
1 Giovanissimo				GRATIS
1 ACR				GRATIS
totale importo nucleo		€		56,00
Es4 NUCLEO DA 6 COMPONENTI				
2 Adulti	(2 × € 25,00 - 20%)	€		40,00
2 Giovani (26-30 anni)	(1 × € 20,00 - 20%)	€		16,00
	(1 gratis)			GRATIS
2 Giovanissimi				GRATIS
totale importo nucleo		€		56,00

.: **Riconsegna dei materiali**

Al termine delle procedure dell'adesione cosa riconsegnare?

- tutti i moduli della Privacy (anche quelli non rinnovati su cui va scritto: Annullare);
- i moduli dei nuclei familiari andranno spillati insieme;
- tutte le quote parrocchiali;

.: **Quota parrocchiale**

	con un incremento totale di oltre 10 aderenti rispetto l'anno precedente	in ogni altro caso
entro il 6 gennaio 2019	Gratuita	€ 35,00
entro il 31 gennaio 2019	€ 25,00	€ 45,00
dal 1° febbraio 2019	€ 45,00	€ 60,00

Per ottenere sconti ed agevolazioni, è fondamentale che venga consegnato tutto il materiale (moduli privacy regolarmente sottoscritti e disposizione di bonifico) alla Segreteria diocesana entro i termini indicati.

Il centro diocesano al termine dell'inserimento dei dati si impegnerà ad inviare via mail l'elenco dei nuovi aderenti del 2018. Il responsabile delle adesioni o il Presidente parrocchiale, ricevuti i moduli aggiornati si impegnerà a fare una piccola verifica e a comunicare al centro diocesano eventuali errori e/o omissioni.

Il versamento delle Adesioni è possibile tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a:

Azione Cattolica Italiana Diocesi di Tivoli

Presso Banca Centro Lazio Credito Cooperativo - Filiale di Tivoli

IBAN: IT 77 A 08716 39450 000007099968

Causale: Versamento quote adesione 2019

IN CAMMINO VERSO LA FESTA DELL'ADESIONE

.: Proposta per Attività ACR

“Ci prendo gusto” è lo slogan dell'Iniziativa Annuale 2018-2019 che quest'anno, attraverso l'ambientazione della CUCINA, accompagna il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi dell'Acr. La cucina è certamente il cuore di una casa, il luogo dove i suoi abitanti possono incontrarsi, trovare accoglienza e saziare la propria fame, gustando qualcosa di buono.

Il punto di partenza è il Vangelo Lc 10,38-42, tramite il quale i bambini e i ragazzi scoprono che anche Gesù desidera incontrarli nella loro “casa” e diventare loro amico. Attraverso l'esperienza dell'Acr i bambini e i ragazzi scoprono che “stare” con Gesù è il fondamento del loro agire e il senso del loro “andare”, il loro cibo quotidiano.

Sentirsi accolti vuol dire essere a casa, evoca una situazione di familiarità e quotidianità; per questo si allestisce il luogo dell'incontro con dei tavoli dove bambini e ragazzi siederanno per ascoltare la Parola. Ogni bambino sceglie il suo posto e si siede. Gli educatori, come se fossero dei camerieri, distribuiscono ai bambini dei piatti di carta. Sul fondo dei piatti sono disegnati i volti di Gesù, di Marta e di Maria, mentre suggeriamo di scrivere il brano sul retro del piatto. La PROCLAMAZIONE della Parola è introdotta con un canto di lode o, in alternativa, con una preghiera che i bambini conoscono. L'educatore leggerà il brano guardando il piatto. A questo punto si cercherà di far riflettere bambini e ragazzi sul perché questa storia è stata scritta proprio su un piatto: gli educatori aiuteranno i bambini a capire innanzitutto che la Parola di Gesù è come il cibo buono che fa crescere sani. Inoltre si porrà l'attenzione sull'accoglienza che viene fatta a Gesù in casa delle due donne.

Dopo questa piccola spiegazione, si distribuisce ai bambini e ragazzi un post-it (che poi ciascuno metterà nel proprio piatto) su cui scrivere il nome di una persona o una situazione che li faccia sentire accolti proprio come Gesù.



Puoi scaricare il testo impaginato su
www.activoli.it/adesione/acr

.: Proposta per Attività settore Giovani

Quando arriva l'ora dell'adesione, ci troviamo di fronte a una domanda che spesso ci lascia spiazzati: "Cos'è l'Azione Cattolica". Subito ci viene in mente lo scaffale della libreria dove teniamo bene in ordine Statuto, Note associative, Progetto formativo, guide varie, volantini e copie di Coordinamento stratificate nei secoli, e ci verrebbe da parlare al meno un'ora della nostra associazione.

E se, invece, dovessimo usare un solo "tweet", ovvero una frase di 140 caratteri?

Per introdurre l'attività (ma questa parte può essere saltata qualora mancasse il tempo) si comincia con un "brain storming" sulla parola "associazione", nel senso più ampio possibile del termine.

Dopo questa introduzione, si prosegue raccontando la "nostra" associazione. Lo si fa attraverso l'immagine di un albero rappresentata su un cartellone. Ad ogni sua parte verrà abbinata una "parola chiave" dell'Azione Cattolica che aiuti a descrivere l'identità e l'esperienza associativa che propone. Ad ogni parola viene abbinata una mini-testimonianza di persone che hanno un vissuto associativo, tipo educatori, responsabili, soci "storici", presidenti o assistenti. Ciascuno, quindi, presenterà la sua parola chiave con una testimonianza e poi riassumerà in 140 caratteri, in un "tweet" appunto, il significato di quella parola.

Questa attività è che è nata partendo dalla domanda: come possiamo fare per raccontare cos'è l'AC? Ogni parola è stata scelta un po' guardando alla storia dell'associazione e un po' alla storia personale, di ciascuno, in AC.

Dopo la presentazione delle parole, ciascuno è invitato a scegliere quella che nella sua realtà associativa (gruppo educatori, presidenza ecc.) è vissuta con maggiore consapevolezza e quella dove, invece, c'è molto da lavorare. L'attività diventa, così, uno spunto per una verifica personale e di gruppo.

Le parole chiave

Ecco le parole chiave che abbiamo scelto e le parti dell'albero a cui sono abbinare:

1. **Chiesa locale/Territorio → Terreno:** è la nostra quotidianità, il mondo che abitiamo come uomini e donne e come Chiesa, dove cade il seme della Parola;
2. **Vita Secondo lo Spirito → Radici:** se il seme della Parola trova terreno buono, allora mette radici nella nostra quotidianità, dando nutrimento a tutta la pianta;
3. **Laicità → Base del tronco:** se il seme della Parola ha trovato terreno buono e le radici nella Vita Secondo lo Spirito hanno portato nutrimento, allora ecco che spunta una pianta, una "vocazione": la laicità è proprio questo, un modo particolare di essere nella Chiesa e nel mondo;
4. **Democraticità/Popolarità → Tronco:** il nostro stare insieme, si è dato una forma organizzativa democratica e popolare, cioè per tutti, vicina alla vita di tutti e aperta a tutti. Ma questa scelta organizzativa sottolinea anche un tratto pastorale: il protagonismo dei laici nella vita della Chiesa;
5. **Unitarietà → Tronco:** è un altro aspetto che da forma all'associazione. L'unitarietà è ciò che ci fa essere famiglia e che ci porta a prenderci cura della vita dell'altro, anche se ha un'età diversa;

6. **Presidenza → Snodo tra il tronco e i rami:** la presidenza è ciò che tiene insieme gli aspetti organizzativi e quelli della vita delle persone, ha la visione d'insieme della vita associativa e allo stesso apre la strada ai rami;
7. **Adesione → Foglie:** la chioma non esiste in quanto tale, ma è formata da ogni singola foglia. Così come l'albero, anche l'associazione è formata da ogni singolo socio. A volte le foglie, come le adesioni, sono rigogliose, a volte no. Di sicuro ci parlano di cosa sta vivendo l'albero.
8. **Formazione → Fotosintesi clorofilliana:** la formazione, come la fotosintesi, è un "processo", raccoglie quello che il singolo socio (la foglia) vive e lo trasforma a partire da quello che l'associazione offre raccogliendolo dalla terra, dalle radici che sono la spiritualità e il Vangelo. E' questo processo che nutre tutto l'albero;
9. **Santità → Frutti:** i frutti sono il dono dell'albero per tutti. Possono venire raccolti da chi passa oppure cadere sul terreno e diventare, a loro volta, seme per una nuova pianta. La Santità è la vita illuminata dal Vangelo ed è un dono per tutta l'umanità.



Puoi scaricare il testo impaginato su
www.activoli.it/adesione/giovani

.: Proposta per Attività Adulti

Preghiera iniziale

“La Chiesa non può fare a meno dell’Azione Cattolica... di un gruppo di laici che, fedeli alla loro vocazione e stretti attorno ai legittimi Pastori, siano disposti a condividere, insieme con loro, la quotidiana fatica dell’evangelizzazione in ogni ambiente”.

(Giovanni Paolo II ai partecipanti all’XI Assemblea Nazionale dell’AC, 26 aprile 2002)

Letture articolo

L’atto formale di adesione all’Azione Cattolica, è il tesseramento, quando cioè di solito ciascun aderente è chiamato a celebrare la propria scelta, ripetendo con decisione il proprio sì, sull’esempio di Maria. Ma cosa significa veramente?

È un sì che si dice insieme perché aderire all’AC significa scegliere di vivere da laici, insieme, la propria chiamata alla santità, partecipando attivamente alla vita dell’associazione quale piena esperienza di Chiesa. La dimensione associativa, grazie anche alla proposta del gruppo, aiuta a maturare la propria vocazione ad annunciare il Vangelo laddove si vive ogni giorno.

Ha ancora senso oggi aderire all’AC? Noi crediamo di sì, per una serie di motivi. **Far parte dell’AC significa essere co-protagonisti**, aiutati da un’associazione che agisce sulla dinamica comunitaria come un volano, il quale restituisce energia e slancio nei tempi morti della stanchezza e dello smarrimento. Al di fuori dell’esperienza associativa spesso può assalire la tentazione di vivere il Battesimo abbandonandosi alle intermittenze della spontaneità e illudendosi che questo faccia bene alla salute (personale e comunitaria). A volte può capitare di vivere con slancio certi periodi sulla scia di forti leadership presenti all’interno della comunità (sacerdoti, animatori, religiose, ecc...). Purtroppo sappiamo che tutto cambia e i cicli finiscono e che questa non è la maniera di fondare la nostra scelta cristiana e missionaria all’interno della Parrocchia.

È proprio la Parrocchia l'ambito privilegiato dall'AC per spendersi nel servizio pastorale e missionario; in essa continua ad attingere l'essenziale della formazione di cui le persone hanno bisogno: quella che si riceve essendo parti di una comunità. In altre parole si può anche dire che aderire all'Azione Cattolica è: voce del verbo "essere cristiani". Insieme. Da laici, nel servizio appassionato e corresponsabile alla missione evangelizzatrice di tutta la Chiesa. Sono le persone a comporre l'Associazione: questo significa che in primo luogo ciò che conta sono il cuore, la disponibilità e la creatività delle persone, disposte a giocare nella novità di un cammino di santità e di impegno missionario.

La scelta associativa missionaria dà un'impronta forte e decisa alla coscienza delle persone, che è frutto di un confronto attivo con il mondo di oggi e i suoi interessi, i suoi temi, le questioni che lo coinvolgono. In parrocchia e nella diocesi, questo significa farsi carico del proprio territorio e della sua realtà. L'AC deve, per l'aderente, diventare il luogo in cui si verifica in maniera ricorrente l'incontro di ciascuno con il Signore Gesù, incontro che, condiviso in una esperienza comunitaria, provoca giorno dopo giorno passi in avanti sul cammino della santità, da laici.

Questo credo sia il motivo da ricercare per aderire consapevolmente all'AC, a misura delle diverse età. E questa situazione è data quando l'esperienza di vita associativa proposta è bella, possibile e attenta alla persona, coltivando un rapporto a tu per tu che interPELLI, coinvolga, renda protagonisti! In questo contesto, allora, si tratta di un'adesione a un percorso formativo, a una proposta di fede, a un modo di stare nella Chiesa e nel mondo: è un'appartenenza, come ci ricorda lo Statuto (art. 15). Vale la pena, allora, innanzitutto formarci e formare all'adesione come discernimento e scelta, come proposta spirituale, come esperienza formativa in sé, perché ci educa ad una fedeltà, ad un servizio, ad un contributo personale concreto, ad una corresponsabilità, a un progetto a lungo termine e condiviso con altre persone ed altri gruppi in tutt'Italia.

Ecco l'importanza di donare anche ai ragazzi l'opportunità di fare un cammino che è comune a quello di migliaia di altri gruppi ACR di tutta Italia, con la possibilità di incontrarsi e di scambiarsi esperienze di vita. In ACR si diventa grandi e si cresce in compagnia di educatori, giovani o adulti di AC preparati, abituati al confronto con la più ampia realtà diocesana e alla formazione sia cristiana che tecnico-associativa e i ragazzi prendono coscienza di appartenere alla Chiesa, concretamente con la vita parrocchiale e diocesana e ad una realtà dove esiste una continuità (..andare in Chiesa non è roba solo da bambini!..). Il cammino che viene proposto li aiuta a prepararsi all'incontro personale con Gesù nei Sacramenti, nella vita della Chiesa, nel servizio ai fratelli sulla base delle proprie attitudini personali, nella scoperta e risposta alla propria vocazione. Crescendo, questo senso di appartenenza all'associazione, aiuta a trovare spazi di servizio nuovi all'interno della comunità parrocchiale, diocesana e civile e a vivere la propria chiamata con un'ottica più ampia, perché motivata da una globalità di esperienze vissute o percepite all'interno di un'associazione così vasta.

L'associazione, che dal Concilio Vaticano II ha ricevuto nuovo slancio e ha saputo rinnovarsi, accogliendo questo grande dono dello Spirito alla Chiesa, anche oggi cammina in sintonia con Papa Francesco, che insiste col ripartire dalle periferie (che spesso sono quelle esistenziali, con le quali tutti veniamo a contatto), che ci invita all'accoglienza e alla fraternità, e che ci dice di guardarci intorno, di alzarci e andare in fretta incontro ai fratelli, senza aspettare che siano gli altri a cercarci. Un caro e sincero augurio a tutti di vivere la nostra adesione in maniera "piena".

Riflessione e condivisione

- Perché abbiamo scelto l'Ac?
- Perché la scegliamo di nuovo oggi?
- Quale contributo possiamo da adulti per realizzare il mandato di Papa Francesco?

Preghiera finale

Aiutaci, Signore a condividere con te
l'amore per la Chiesa.

Aiutaci ad essere autentici
testimoni della tua Parola.

Dacci la forza di portarti
nei vari ambienti di vita.

Insegnaci ad amare
i pastori che tu hai voluto
metterci accanto.

Fa' che nell'Azione Cattolica
ci sentiamo tutti una famiglia.

Chiama nuove vocazioni
di ministerialità laicale.

Manda il tuo Spirito
perché aiuti

i sacerdoti a conoscere e
ad amare l'associazione.

Fa', con l'aiuto di Maria,
Regina dell'Azione Cattolica,
che possiamo continuare
a servire l'associazione
in spirito di umiltà e disponibilità.



Puoi scaricare il testo impaginato su
www.activoli.it/adesione/adulti

.: La Festa dell'Adesione

La festa, da celebrare l'8 dicembre, può essere organizzata in tanti modi sono indispensabili alcuni momenti e condizioni:

- la festa è unitaria e va pensata a misura di tutti, dai bambini agli anziani;
- nella festa c'è la Celebrazione dell'Eucaristia domenicale animata dai soci di AC, dando spazio a tutte le età;
- durante la festa vengono consegnate personalmente le tessere;
- in quella occasione potrebbe esserci il "mandato" agli educatori dei gruppi di AC: a loro vengono affidati i ragazzi, i giovani e gli adulti.

Sarebbe bello che, per valorizzare l'adesione personale, nel momento del ringraziamento (durante la Celebrazione Eucaristica) finché si esegue un canto, ciascun socio fosse invitato a firmare un cartellone colorato simboleggiante un cammino, un valore, un'attenzione che ben rappresenti lo stile dell'Azione Cattolica. Il significato di questo gesto è quello di impegnarsi a perseguire gli ideali dell'AC davanti alla propria comunità parrocchiale.

Dopo la Celebrazione Eucaristica si può prevedere un piccolo rinfresco per tutti gli aderenti.

Altri suggerimenti possono essere presi sul sito dell'AC di Tivoli oppure da quello dell'AC nazionale.

Scarica qui il Rito dell'Adesione



Info

www.activoli.it/adesione/rito

www.azionecattolica.it/adesione



STRUMENTI DELLA VITA ASSOCIATIVA

.: Acquisto di testi Editrice AVE

Tra le nuove figure di responsabili che supportano la promozione dell'AC e dei suoi strumenti c'è senz'altro quella dell'Incaricato AVE diocesano, colui che, in una rete nazionale, funge da referente per far conoscere gli strumenti editoriali e le riviste dell'associazione ai responsabili parrocchiali.

Da sempre i libri e i sussidi -pubblicati dall'Associazione attraverso l'Editrice AVE- e la stampa associativa contribuiscono alla formazione dei responsabili e degli aderenti e alla loro crescita culturale e missionaria. Per questo, in un tempo in cui occorre pensare la formazione, il ruolo dell'Incaricato AVE in diocesi diventa importante, se inserito in una dinamica progettuale a servizio della formazione dei responsabili locali e a supporto del loro incarico nella cura dei soci.

Il sito dell'AC di Tivoli ospita una sezione dedicata ai testi e alle riviste dell'AC. In essa, oltre alla presentazione dell'attività editoriale dell'AC, si trovano idee e progetti per la promozione di tali strumenti in diocesi e nelle parrocchie, a cura dell'Incaricato AVE diocesano che in questo modo si serve di uno spazio sul web per ampliare la sua proposta.



Informazioni
Segreteria diocesana
tivoli@azionecattolica.it
www.activoli.it/AVE

.: AssicurACI

AssicurACI è la soluzione assicurativa per il socio dell'Azione Cattolica Italiana durante le attività svolte in parrocchia, in diocesi e a carattere Nazionale.

Nata dalla collaborazione e dalla esperienza della Società Cattolica di Assicurazioni e l'Azione Cattolica, Assicuraci offre assistenza e concreto sostegno per tutti i soci dell'ACI durante le attività nel caso di un evento non previsto che provochi danni fisici o economici.

Incontri, campiscuola, estate ragazzi, pellegrinaggi richiedono molta attenzione e professionalità nell'organizzazione, ed a volte questo non basta a far fronte agli imprevisti: Assicuraci è fatta su misura per coloro che svolgono attività in campo associativo.

La convenzione AssicurAci prevede:

- il risarcimento degli eventi più gravi come gli infortuni dei soci;
- in caso di difficoltà, l'assistenza ed il soccorso tramite una centrale operativa che affronti in modo tempestivo il problema sul luogo e nel momento in cui nasce;
- la copertura delle spese di un avvocato nelle questioni più complesse ed onerose;
- la responsabilità civile nello svolgimento delle attività associative.

Per tutti i soci di Aci è in atto una convenzione per le polizze personali, con sconti... assicurati.

<p>NUOVA MODALITÀ PER POTER USUFRUIRE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PER I NON SOCI</p>
--

Il **versamento della quota assicurativa** può essere effettuato:

- su conto corrente postale n. 877001 tramite bollettino ccp oppure tramite bonifico postale con le seguenti coordinate
IBAN: IT 98 D 07601 03200 000000877001
- con bonifico bancario presso CREDITO VALTELLINESE S.c.
IBAN: IT 17 P 05216 03229 000000073581

Intestati a: **PRESIDENZA NAZIONALE AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

Si raccomanda di **specificare sempre la causale** del versamento:
"Assicurazione non-soci - Associazione Parrocchiale di".

IN CASO DI SINISTRO: entro **tre giorni** compilare il modulo denuncia reperibile sul sito www.assicuraci.it.

Si ricorda di compilare il modulo denuncia sinistri **specificando "non socio" alla voce "n. tessera..."**, quindi inviarlo

via **FAX** ai numeri **0174/45141** e **0774/330360**

via **email** a: sinistri@assicuraci.it e tivoli@azionecattolica.it

trasmettendolo successivamente per posta presso

Società Cattolica Assicurazioni

Agenzia di Mondovì - Via Manessero, 3

12084 Mondovì CN



Scopri la nuova procedura su
www.activoli.it/adesione/assicurazione

.: Alcune attenzioni economiche per i soci

Un aderente all'AC sceglie di esserci dentro la sua comunità, di amarla e servirla nelle sue esigenze. Ecco perché da quest'anno abbiamo pensato di accompagnare il gesto dell'adesione e della tessera con alcune attenzioni anche economiche per i soci.

Anzitutto vi ricordiamo che da molti anni i tesserati all'AC usufruiscono di sconti quando partecipano a week-end per educatori, a campiscuola diocesani, nella prenotazione di testì tramite il banco AVE diocesano.

La Presidenza, inoltre, sta lavorando per dare ai propri soci delle agevolazioni presentando la propria tessera presso alcuni esercizi commerciali siti nella nostra Diocesi.



Scopri la nuova procedura su
www.activoli.it/convenzioni

ADESIONI 2019



Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Tivoli
Segreteria diocesana